

## COMUNICATO STAMPA

### Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati relativi al primo semestre 2018

- Ricavi a 588,5 milioni di Euro (556,9 milioni di Euro nel primo semestre 2017) in crescita del 5,7%
- Margine operativo lordo a 96,0 milioni di Euro (87,7 milioni di Euro nel primo semestre 2017), in crescita del 9,5%
- Utile netto di Gruppo a 77,6 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017)
- Indebitamento finanziario netto a 395,3 milioni di Euro (387,1 milioni di Euro al 31 marzo 2018)
- Confermati gli obiettivi economici e finanziari per il 2018

Roma, 26 luglio 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, presieduto da Francesco Caltagirone Jr., ha esaminato e approvato i risultati consolidati del primo semestre e del secondo trimestre 2018.

#### Principali risultati economici

Si ricorda che nel primo semestre 2018 i risultati delle attività industriali in Italia non sono più consolidati e che le attività di recente acquisizione negli Stati Uniti vengono consolidate integralmente dal secondo trimestre 2018.

(milioni di Euro)	1° Sem. 2018	1° Sem. 2017 Riesposto <sup>(1)</sup>	Var. %	1° Sem. 2017 Pubblicato	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	588,5	556,9	5,7%	631,4	-6,8%
Margine operativo lordo	96,0	87,7	9,5%	85,1	12,8%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni</i> %	16,3%	15,7%		13,5%	
Risultato operativo	58,5	51,2	14,3%	35,8	63,3%
Risultato gestione finanziaria	35,5	(10,7)	n.s.	(11,2)	n.s.
Risultato delle attività continuative	80,1	27,7	188,9%	18,6	330,0%
Risultato delle attività operative cessate	-	(9,1)		-	
Utile netto di Gruppo	77,6	15,5	400,5%	15,5	400,5%

<sup>(1)</sup> I dati del 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

### Volumi di vendita

('000)	1° Sem 2018	1° Sem 2017 Riesposto <sup>(1)</sup>	Var. %	1° Sem 2017 Pubblicato	Var. %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	4.921	4.930	-0,2%	6.187	-20,5%
Calcestruzzo (m <sup>3</sup> )	2.539	2.367	7,2%	2.423	4,8%
Inerti (tonnellate)	4.884	4.648	5,1%	4.648	5,1%

### Indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	30-06-2018	31-03-2018	31-12-2017
Indebitamento finanziario netto	395,3	387,1	536,6

### Organico di Gruppo

	30-06-2018	31-03-2018	31-12-2017 Riesposto	31-12-2017 Pubblicato	30-06-2017 Pubblicato
Numero dipendenti	3.099	2.966	3.021	3.620	3.613

“I risultati del primo semestre 2018 sono in crescita rispetto al primo semestre 2017 anche a perimetro costante, senza quindi l’effetto dell’acquisizione di Lehigh White Cement Company. Il miglioramento del margine operativo lordo in Turchia, Belgio e Cina, ha compensato il peggioramento dei risultati in Egitto per il coprifuoco introdotto nel mese di febbraio ed il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto fino al mese di maggio, e in Norvegia, Malesia e Danimarca. Sui risultati hanno influito negativamente anche le condizioni climatiche sfavorevoli nel primo trimestre dell’anno nei paesi scandinavi e in Belgio, e il Ramadan in Turchia ed Egitto” ha commentato Francesco Caltagirone Jr., Presidente e Amministratore Delegato”

I volumi venduti di cemento e clinker nel primo semestre 2018, pari a 4,9 milioni di tonnellate, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al primo semestre del 2017, nonostante la variazione del perimetro di consolidamento. A perimetro costante le vendite di cemento e clinker hanno registrato un calo (-3,8%) a causa dell’andamento negativo dell’Egitto e della Turchia, che nel secondo trimestre ha subito un rallentamento legato alle elezioni di giugno e al Ramadan.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,5 milioni di metri cubi, hanno registrato una crescita del 7,2% trainati dall’ottimo andamento della Turchia e in misura minore dalla Danimarca nonostante la flessione delle vendite in Norvegia e la stabilità di Belgio e Svezia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 4,9 milioni di tonnellate, in crescita del 5,1% grazie all’andamento positivo in Belgio e Danimarca.

I ricavi delle vendite e prestazioni del Gruppo sono stati pari a 588,5 milioni di Euro in crescita del 5,7% rispetto ai 556,9 milioni di Euro del primo semestre 2017 a seguito della variazione del perimetro di

consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 36,1 milioni di Euro relativi a Lehigh White Cement Company (“LWCC”), consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2018.

A perimetro costante i ricavi sono stati sostanzialmente stabili nel semestre nonostante un effetto cambio negativo di 36,7 milioni di Euro. Il positivo andamento dei ricavi in Turchia, Malesia, Belgio, Danimarca e Cina ha controbilanciato la contrazione delle vendite in Egitto tra febbraio e maggio per ragioni di sicurezza nella penisola del Sinai, e in Norvegia, per le condizioni climatiche sfavorevoli nel primo trimestre, e, in misura minore nel Regno Unito.

I **costi operativi**, pari a 509,1 milioni di Euro, hanno presentato un incremento di 28,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2017 (480,8 milioni di Euro) derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento (36,9 milioni di Euro) e hanno beneficiato di un effetto cambio positivo di 30,9 milioni di Euro.

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 244,7 milioni di Euro (219,0 milioni di Euro nel primo semestre 2017), in crescita per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (25 milioni di Euro). A parità di perimetro, il costo delle materie prime è sostanzialmente stabile grazie ad un effetto cambio positivo di 19,2 milioni di Euro e alla riduzione dei volumi di attività in Egitto e in Norvegia quasi completamente controbilanciato dall'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale**, pari a 90,9 milioni di Euro, è rimasto pressoché invariato rispetto al primo semestre 2017 (90,9 milioni di Euro). A perimetro costante si assiste ad una riduzione del costo del personale di 3,1 milioni di Euro, determinata principalmente dall'effetto cambio positivo di circa 4 milioni di Euro che ha compensato l'incidenza delle variazioni di organico (maggiormente concentrate in Turchia e nella regione Asia-Pacifico) e delle dinamiche inflattive sul costo del lavoro.

Gli **altri costi operativi** sono risultati pari a 173,5 milioni di Euro rispetto ai 170,9 milioni di Euro del primo semestre del 2017 e beneficiano complessivamente di un effetto cambio positivo di 7,7 milioni di Euro. La variazione di perimetro ha inciso per 8,8 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 96,0 milioni di Euro, in aumento del 9,5% rispetto ai 87,7 milioni di Euro del primo semestre 2017. Il risultato ha beneficiato da un lato del contributo di LWCC per 6,4 milioni di Euro e del miglioramento in Turchia, Belgio e Cina, dall'altro ha risentito del peggioramento dei risultati in Egitto, per il coprifuoco introdotto nel mese di febbraio ed il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto fino al mese di maggio, e in Norvegia, Malesia e Danimarca. Sui risultati hanno influito negativamente anche le condizioni climatiche sfavorevoli nel primo trimestre dell'anno nei paesi scandinavi e in Belgio, e il Ramadan in Turchia ed Egitto.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo ha comportato un effetto negativo per 7,9 milioni di Euro; a cambi costanti 2017 il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 103,9 milioni di Euro.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 16,3%, evidenziando un miglioramento della redditività industriale rispetto al medesimo periodo del 2017 (15,7%).

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 37,5 milioni di Euro (36,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017), è stato pari a 58,5 milioni di Euro rispetto ai 51,2

milioni di Euro dell'analogo semestre 2017, beneficiando del contributo di LWCC pari a 4,4 milioni di Euro. A cambi costanti con l'esercizio precedente il risultato operativo sarebbe stato pari a 64,3 milioni di Euro, con un effetto cambio sfavorevole di 5,8 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,6 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017), non includendo più il contributo di LWCC essendo quest'ultima consolidata a partire dal secondo trimestre 2018, con il metodo integrale.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è risultato positivo per 34,9 milioni di Euro, (negativo per 12,9 milioni di Euro nel primo semestre 2017). Tale risultato include per 38,9 milioni di Euro la rivalutazione a *fair value* del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC, come richiesto dai principi contabili internazionali IFRS, registrata nel secondo trimestre in occasione del consolidamento integrale di LWCC. Inoltre, beneficia della valorizzazione positiva del *mark-to-market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, tassi di interesse e valute, parzialmente compensate da perdite da differenze di cambio per 4,5 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 94,0 milioni di Euro (40,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017).

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 80,1 milioni di Euro (27,7 milioni di Euro nel primo semestre 2017), al netto di imposte pari a 13,9 milioni di Euro (12,8 milioni di Euro nel medesimo periodo 2017).

Il **risultato delle attività operative cessate** è pari a zero, mentre nel primo semestre 2017 è stato negativo per 9,1 milioni di Euro, riconducibile al gruppo Cementir Italia.

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 77,6 milioni di Euro (15,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017).

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2018 è pari a 395,3 milioni di Euro, in diminuzione di 141,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incasso del corrispettivo di 315 milioni di Euro per la cessione del Gruppo Cementir Italia, parzialmente assorbita dal pagamento del corrispettivo di 106,6 milioni di Dollari (circa 87 milioni di Euro) per l'acquisizione del 38,75% di Lehigh White Cement Company, dalle dinamiche del capitale circolante netto, dalle manutenzioni annuali degli impianti, effettuate solitamente nella prima parte dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro intervenuta nel mese di maggio.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2018 è pari a 1.108,4 milioni di Euro (1.015,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

### **Andamento del secondo trimestre 2018**

Nel secondo trimestre 2018 i **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 2,8 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 3,1%; a parità di perimetro la riduzione dei volumi ha risentito dell'andamento negativo della Turchia per le elezioni del mese di giugno, e in misura minore di Danimarca e Egitto.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,4 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 7,3% trainati dall'ottimo andamento della Turchia, Danimarca e Svezia nonostante la flessione dei volumi in Belgio e mentre la Norvegia è rimasta stabile.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 2,7 milioni di tonnellate, in aumento del 2,4% grazie all'andamento positivo in Belgio e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** risultano pari 346,1 milioni di Euro, in aumento del 11,4% rispetto ai 310,6 milioni di Euro del secondo trimestre 2017 per la variazione del perimetro di consolidamento (36,1 milioni di Euro). A perimetro costante i ricavi sono rimasti stabili rispetto al secondo trimestre 2017, a causa dell'impatto negativo dei cambi. Il positivo andamento dei ricavi in Danimarca, Malesia, Cina, Norvegia, Svezia e Belgio ha compensato la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Turchia, ed il calo registrato in Egitto e nel Regno Unito, mentre l'andamento delle valute ha avuto un impatto negativo.

L'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 23,7 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2017 i ricavi si sarebbero attestati a 369,9 milioni di Euro, superiori del 19% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente.

I **costi operativi** sono stati pari a 281,0 milioni di Euro (252,5 milioni di Euro nel secondo trimestre 2017), in crescita per la variazione del perimetro di consolidamento (36,9 milioni di Euro) e beneficiano di un effetto cambio positivo di 18,7 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 71,9 milioni di Euro, è aumentato del 19,5% rispetto al secondo trimestre 2017 (60,1 milioni di Euro), in parte per la variazione del perimetro di consolidamento (6,4 milioni di Euro) e in parte per il buon andamento del Belgio, Turchia, Cina, Norvegia e Svezia, mentre una flessione si è registrata in Egitto, Danimarca, Malesia e Regno Unito.

Si segnala che l'impatto della variazione dei tassi di cambio sul margine operativo lordo è stato negativo per 5,9 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti il margine operativo lordo si sarebbe attestato a 77,7 milioni di Euro.

Il **risultato operativo** è stato pari a 52,2 milioni di Euro (41,4 milioni di Euro nel secondo trimestre 2017).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,2 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato positivo per 34,4 milioni di Euro (negativo per 7,1 milioni di Euro nel secondo trimestre 2017). Tale risultato include per 38,9 milioni di Euro la rivalutazione a fair value del valore della quota del 24,5% già detenuta dal Gruppo in LWCC, come richiesto dai principi contabili internazionali, registrata nel secondo trimestre in occasione del consolidamento integrale di LWCC. Inoltre, beneficia della valorizzazione positiva del *mark-to-market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, tassi di interesse e valute, parzialmente compensate da perdite da differenze di cambio per 2,6 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 86,8 milioni di Euro, in aumento rispetto al secondo trimestre 2017 (35,8 milioni di Euro).

### Andamento della gestione per area geografica

#### Nordic & Baltic

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	270.343	272.674	-0,9%
<i>Danimarca</i>	175.808	174.641	0,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	94.605	102.064	-7,3%
<i>Altri <sup>(1)</sup></i>	26.990	16.805	60,6%
<i>Eliminazioni</i>	(27.060)	(20.836)	
Margine operativo lordo	46.185	48.281	-4,3%
<i>Danimarca</i>	38.216	39.127	-2,3%
<i>Norvegia / Svezia</i>	5.537	7.313	-24,3%
<i>Altri <sup>(1)</sup></i>	2.432	1.841	32,1%
MOL/Ricavi %	17,1%	17,7%	
Investimenti	13.988	23.610	

*(1) Islanda, Polonia, Russia, le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

#### Danimarca

La fase di espansione dell'economia Danese è proseguita anche nella prima parte del 2018 e la crescita attesa del PIL è pari all'1,8% in media d'anno, sostenuta dalla domanda interna privata. Rimane in buona salute anche il mercato immobiliare con la dinamica dei prezzi prevista solo attenuarsi in conseguenza delle misure restrittive di accesso al credito introdotte ad inizio 2018. L'andamento degli investimenti pubblici è soggetto a una certa aleatorietà, legata alla definitiva approvazione di alcuni grandi progetti infrastrutturali.

Nel primo semestre 2018, i volumi venduti di cemento grigio sul mercato domestico hanno registrato un moderato calo per effetto delle rigide condizioni climatiche e del completamento del progetto della Metro di Copenaghen, mentre i prezzi medi di vendita sono risultati in lieve aumento. I volumi di cemento bianco sul mercato domestico hanno evidenziato una diminuzione dell'11% con prezzi in modesta flessione.

Le esportazioni hanno invece avuto una dinamica positiva sia per il cemento bianco (+4%) grazie alle maggiori consegne in Regno Unito, Francia e Germania, che hanno più che compensato le minori vendite negli Stati Uniti, Finlandia e Polonia, che per il cemento grigio (+18%) soprattutto verso Islanda, Groenlandia, Isole Faroe e Germania che hanno più che compensato le minori vendite in Norvegia. I prezzi medi delle esportazioni hanno evidenziato una flessione per effetto del differente mix dei paesi di destinazione.

Nel settore del calcestruzzo i volumi venduti hanno segnato un aumento rispetto al medesimo periodo del 2017 (+2,2%) per le stabili e positive condizioni economiche del paese, con prezzi in lieve crescita.

I ricavi delle vendite si sono attestati a 175,8 milioni di Euro rispetto ai 174,6 milioni di Euro del primo semestre 2017.

Il margine operativo lordo è stato pari a 38,2 milioni di Euro, in lieve diminuzione rispetto a 39,1 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2017.

Il settore cemento ha registrato una diminuzione del margine operativo lordo di circa un milione di Euro a causa dei maggiori costi di acquisto dei combustibili sul mercato internazionale solo parzialmente compensati da risparmi per le differenti tempistiche nelle manutenzioni degli impianti rispetto allo scorso anno, dai minori costi per acquisto di clinker da terzi e da minori costi del personale; dal lato dei ricavi l'effetto positivo dei maggiori volumi è stato in gran parte compensato dai minori prezzi di vendita per effetto del mix sulle esportazioni. Il settore calcestruzzo ha invece registrato un miglioramento del margine operativo lordo per effetto dei maggiori volumi e prezzi di vendita nonché dei risparmi sulle spese generali ed amministrative e di personale.

Gli investimenti totali del semestre sono pari a circa 10,8 milioni di Euro, quasi tutti ascrivibili al settore del cemento; da segnalare tra i principali, un progetto per migliorare l'affidabilità e la disponibilità della miscela acqua-calcare (2,5 milioni di Euro) e altri progetti per aumentare la capacità produttiva dei forni del bianco.

### **Norvegia e Svezia**

In Norvegia la crescita del PIL è prevista continuare sopra il trend di medio periodo anche nell'anno in corso, grazie al buon andamento dei consumi delle famiglie e degli investimenti nel settore petrolifero. I livelli d'attività nelle costruzioni stanno beneficiando dell'impulso fornito dalla componente infrastrutturale mentre negativo è il contributo di quella residenziale, evidenziato dal calo dei permessi di costruzione da inizio anno.

In Norvegia i volumi di vendita di calcestruzzo del Gruppo sono diminuiti dell'11% per l'inverno eccezionalmente rigido nei primi tre mesi del semestre e per una riduzione dell'attività di costruzioni nel settore residenziale. Nei prossimi mesi dovrebbero tuttavia partire alcuni rilevanti progetti stradali nelle vicinanze di Trondheim, Møre, Mandal e Kristiansand che consentiranno di recuperare parte dei volumi nel secondo semestre. Si rileva inoltre che all'andamento fortemente negativo dei volumi di calcestruzzo del primo trimestre 2018 (-23%) si è succeduto un secondo trimestre marginalmente positivo rispetto al medesimo periodo del 2017. I prezzi medi in valuta locale sono stati invece in aumento (+4,5%).

In **Svezia**, la crescita dovrebbe rimanere robusta anche nel 2018 (+2,6%), alimentata dalle esportazioni, dagli investimenti privati e da misure di politica fiscale più espansive. Dinamiche salariali più elevate contribuiranno inoltre a sostenere i consumi privati. Nel settore delle costruzioni, i livelli di attività risentiranno negativamente del rallentamento atteso degli investimenti immobiliari. Positivo, per contro, è atteso rimanere il contributo delle opere pubbliche grazie al piano di investimenti di undici miliardi di Euro previsto fino al 2029.

In Svezia i volumi venduti di calcestruzzo del Gruppo sono in linea con il semestre dell'anno precedente principalmente: le minori vendite registrate nel primo trimestre per effetto delle condizioni climatiche sfavorevoli di inizio anno sono state recuperate nel corso del secondo trimestre grazie alla costruzione di un nuovo ospedale a Malmö e all'avvio di altri progetti infrastrutturali nella regione meridionale del paese oltre che alla crescita del settore residenziale. I prezzi medi in valuta locale sono aumentati

significativamente anche per effetto del mix di prodotto. Le vendite di inerti sono anch'esse rimaste stabili rispetto al primo semestre del 2017 con prezzi medi in valuta locale in moderato aumento.

Nel complesso i ricavi delle vendite sono stati pari a 94,6 milioni di Euro, in calo del 7,3% rispetto al primo semestre 2017, mentre il margine operativo lordo è stato pari a 5,5 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro nel primo semestre 2017) in diminuzione per effetto del minor risultato della Norvegia per i minori volumi venduti e per i maggiori costi fissi di produzione legati a oneri straordinari di pulizia per normative ambientali e costi per manutenzioni impianti e riscaldamento materiali causati dall'inverno rigido. Il margine di contribuzione unitario è migliorato grazie al positivo effetto prezzo. In Svezia il margine operativo lordo è stato in linea con il 2017.

Si evidenzia che la Corona Norvegese e la Corona svedese si sono svalutate rispettivamente del 4,5% e del 5,8% rispetto ai cambi medi del primo semestre 2017.

Gli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a 3,2 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente la costruzione di un nuovo impianto di calcestruzzo nell'area di Larvik in Norvegia (1,1 milioni di Euro) mentre in Svezia è stato realizzato l'acquisto di una nuova pompa ad esplosione per il calcestruzzo e di un impianto di trivellazione per il settore aggregati per un totale di 1,1 milioni di Euro.

## Belgio

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	126.622	123.568	2,5%
Margine operativo lordo	23.358	19.497	19,8%
MOL/Ricavi %	18,4%	15,8%	
Investimenti	4.482	5.801	

In Belgio, il rallentamento avvenuto nel corso del primo trimestre del 2018 appare di natura temporanea e il miglioramento atteso nella seconda metà dell'anno è legato all'orientamento positivo dei fondamentali macroeconomici. Dopo la contrazione degli investimenti residenziali nel 2017, il significativo incremento dei permessi di costruzione di nuove abitazioni, unitamente all'aumento del potere d'acquisto delle famiglie e ai favorevoli tassi di interesse sui mutui, favoriranno la ripresa dei livelli di attività settoriali nel corso dei mesi a venire. Le opere pubbliche continueranno a beneficiare della prosecuzione dei principali progetti di infrastrutturazione viaria e dalla realizzazione dei progetti a livello locale.

Nei primi sei mesi del 2018, i volumi di vendita di cemento grigio e clinker del Gruppo Compagnie des Ciments Belges hanno registrato una leggera diminuzione rispetto al primo semestre dell'anno precedente (-1,7%), per l'impatto negativo delle condizioni climatiche a febbraio e nella prima metà di marzo, ma da aprile l'attività è ripresa in maniera consistente per consolidarsi nei mesi di maggio e giugno. Sull'andamento ha influito negativamente la ristrutturazione dell'impianto di calcestruzzo a Bruxelles (nuovamente operativo dal 18 giugno) che ha ridotto le forniture di cemento in Belgio, in parte controbilanciato dalle maggiori vendite in Francia soprattutto nel nord e nell'area di Parigi, e in Olanda, ove

il mercato si sta sviluppando molto positivamente soprattutto nel settore del calcestruzzo e dei prefabbricati. I prezzi medi sono risultati in aumento sia in Belgio che in Francia, anche per il diverso mix di prodotto.

Nel settore del calcestruzzo i volumi venduti hanno subito una lieve contrazione con un andamento differenziato tra Belgio e Francia. In Belgio la contrazione dei volumi è stata pari al 15% a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli a inizio anno, della sospensione delle attività di alcuni impianti per pochi giorni per la migrazione al sistema SAP, di un giorno di sciopero nazionale nelle costruzioni (16 maggio) nonché della ristrutturazione dell'impianto di Bruxelles, con prezzi medi in aumento. In Francia i volumi di vendita del gruppo CCB sono risultati in crescita del 125% per effetto del pieno consolidamento delle attività dei cinque impianti acquisiti nella prima metà del 2017, nell'ambito di un mercato stabile nelle aree di presenza degli impianti. I prezzi sono risultati in modesto aumento.

Nel settore degli inerti, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una crescita del 7,7%, nonostante le negative condizioni atmosferiche di inizio anno. In Belgio i prodotti sono stati destinati principalmente al mercato del calcestruzzo e dell'asfalto sostenuti anche dalle prossime elezioni locali di ottobre che hanno garantito contributi governativi ad alcuni progetti stradali; il prezzo medio è in leggera diminuzione per uno sfavorevole mix di prodotto e maggiori costi di distribuzione ai clienti finali. In Francia i volumi sono legati a pochi grandi progetti di costruzioni stradali; il prezzo medio è stato invece sfavorito dal mix di prodotto e di clienti (progetti di costruzioni stradali). Anche in Olanda il mercato sta crescendo oltre le attese con difficoltà a soddisfare le richieste.

Complessivamente nel primo semestre 2018 i ricavi sono stati pari a 126,6 milioni di Euro (123,6 milioni di Euro nel primo semestre 2017) e il margine operativo lordo pari a 23,4 milioni di Euro (19,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017). Si evidenzia che nel 2017 il margine operativo lordo includeva proventi non ricorrenti per 1,7 milioni di Euro. Il miglioramento del margine operativo lordo è attribuibile al positivo andamento dei volumi e dei prezzi di vendita nonostante i maggiori costi per combustibili ed elettricità.

Gli investimenti effettuati dal gruppo belga nei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 4,5 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain e l'attività di produzione di aggregati (2,8 milioni di Euro), il nuovo impianto di calcestruzzo a Bruxelles (1,2 milioni di Euro), oltre ad interventi per la produzione di inerti presso la controllata al 65% SCT (0,5 milioni di Euro).

### Nord America

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	41.976	7.024	497,6%
Margine operativo lordo	5.764	559	931,1%
MOL/Ricavi %	13,7%	8,0%	
Investimenti	2.750	94	

Nell'area Nord America (Stati Uniti) la controllata Lehigh White Cement Company, consolidata integralmente dal secondo trimestre 2018, ha contribuito molto positivamente ai risultati con volumi di vendita di cemento bianco di circa 178 mila tonnellate, ricavi delle vendite di 36,1 milioni di Euro e un margine operativo lordo di 6,4 milioni di Euro.

Le altre società controllate del Gruppo sono attive nella produzione di manufatti in cemento e nella gestione del terminale a Tampa in Florida.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 42,0 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro nel primo semestre 2017) e il margine operativo lordo è stato pari a 5,8 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel primo semestre 2017) e include circa 1,2 milioni di Euro di costi per spese legali e di consulenza sostenute per l'acquisizione della partecipazione nella società Lehigh White Cement Company.

Gli investimenti del gruppo dei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 2,75 milioni di Euro e hanno riguardato la neo acquisita Lehigh White per circa 1,25 milioni di Euro. Tra i principali progetti sull'impianto di Waco: la ristrutturazione dell'impianto di macinazione e l'intervento per installare il quadro di comando di alimentazione della cabina elettrica del mulino.

### Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	112.348	117.847	-4,7%
<i>Turchia</i>	101.072	97.474	3,7%
<i>Egitto</i>	11.276	20.373	-44,7%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	11.737	13.907	-15,6%
<i>Turchia</i>	10.221	5.465	87,0%
<i>Egitto</i>	1.516	8.442	-82,0%
MOL/Ricavi %	10,4%	11,8%	
Investimenti	5.580	3.894	

### Turchia

L'economia turca ha registrato risultati migliori del previsto nel primo trimestre del 2018. I consumi privati sono aumentati grazie a una dinamica salariale più favorevole e a una minore disoccupazione, mentre gli investimenti hanno goduto della fase espansiva delle costruzioni. Per il resto dell'anno è attesa solo un'attenuazione della crescita, in presenza di condizioni finanziarie più rigide e dell'aumento dei corsi petroliferi che incideranno negativamente sia sulle ragioni di scambio che sulla domanda interna.

I ricavi, pari a 101,1 milioni di Euro (97,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017) hanno registrato un aumento nonostante la svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-26% rispetto al cambio medio del primo semestre 2017).

In valuta locale i ricavi del cemento sono aumentati di circa il 30%. I volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato complessivamente una diminuzione nel corso del primo semestre 2018 (-4%) con un forte rallentamento delle attività nel secondo trimestre legato alle elezioni di giugno e al Ramadan dopo un primo trimestre in crescita del 17%. Nel semestre i volumi venduti nel mercato domestico hanno registrato un aumento dell'8% mentre le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite del 75%. La crescita del mercato interno, soprattutto nelle vicinanze dell'impianto di Izmir, è stata favorita dalle positive condizioni climatiche e dalla crescita del PIL e del settore delle costruzioni intorno al 7% nei primi mesi del 2018, in un contesto di accesa competizione e di eccesso di capacità produttiva nel paese. La contrazione delle esportazioni è stata invece causata dalla scelta di privilegiare il mercato domestico maggiormente profittevole a fronte di difficoltà sulla produzione nello stabilimento di Izmir che hanno determinato numerosi fermi dei forni e quindi una minore produzione.

I prezzi medi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in forte aumento nel semestre con andamenti differenti nei vari impianti, sostenuti, oltre che da dinamiche inflazionistiche (circa al 15% negli ultimi 12 mesi), anche dall'avvio di progetti infrastrutturali nelle regioni dell'Anatolia Orientale, di Marmara (ponti autostradali, canali e ponti) e nella regione Egea (investimenti residenziali, commerciali e infrastrutturali).

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita hanno evidenziato una crescita del 30% con prezzi in ripresa in valuta locale. Due nuovi impianti di calcestruzzo sono in attività nella regione di Marmara: un nuovo impianto è operativo dalla fine di marzo (Hasanaga) mentre l'altro (Kirkclareli) dal 24 aprile.

Per quanto riguarda il settore del *waste management*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un decremento dei ricavi e della profittabilità rispetto ai primi sei mesi del 2017 per una riduzione dei volumi trattati, in particolare dei volumi smaltiti in discarica e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo, mentre le forniture di combustibile alternativo (RDF) agli stabilimenti di produzione di cemento del Gruppo (Edirne e Izmir) rimangono stabili.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione nel corso dell'anno precedente, con l'obiettivo di migliorare la redditività e la qualità dei prodotti; gli effetti positivi sono riscontrabili nel primo semestre 2018 con un aumento dei volumi trattati e del margine operativo lordo.

La società controllata Quercia, operativa nel Regno Unito ha conseguito un miglioramento dei ricavi di circa il 5% rispetto al corrispondente periodo del 2017 per effetto dell'aumento dei volumi di rifiuti trattati (volumi in discarica, ricavi da MRF). Alla fine del mese di marzo 2018, il Gruppo ha ceduto alcuni impianti dell'altra controllata del waste management Neales per un importo di circa 1,5 milioni di sterline. Il margine operativo lordo nel semestre è migliorato per la plusvalenza di circa 1 milione di Euro realizzata dalla cessione dei citati impianti.

Il margine operativo lordo è risultato in crescita a 10,2 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro nel primo semestre del 2017) nonostante il forte deprezzamento della Lira turca, grazie al positivo andamento dei prezzi di vendita di cemento e calcestruzzo e pur in presenza di un considerevole aumento dei prezzi di

acquisto dei combustibili e, in misura minore, dell'energia elettrica e delle materie prime relative al cemento e al calcestruzzo, nonché di un significativo incremento dei costi di manutenzione per i problemi sui forni dell'impianto di Izmir, quello con maggiore capacità in Turchia.

Gli investimenti effettuati dal gruppo nei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 5,5 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di Edirne (2,7 milioni di Euro) tra cui il progetto principale (1,7 milioni di Euro) consiste nella trasformazione degli esistenti elettrofiltri in filtri a maniche, tecnologia in grado di assicurare prestazioni ambientali entro più stabili ed efficienti condizioni operative. L'intervento è stato oggetto di prescrizione da parte delle Autorità locali e consentirà di rendere l'impianto pienamente conforme con i più restrittivi limiti di emissione. Sono stati inoltre effettuati investimenti sugli altri tre impianti di cemento per circa 1,4 milioni di Euro e nel calcestruzzo per 0,25 milioni di Euro.

### **Egitto**

In Egitto, l'intenso programma di riforme avviato nel corso del precedente anno continua ad esercitare i suoi effetti positivi sull'economia. La crescita nel 2018 è stimata vicino al 5%, riflesso di maggiori investimenti nel settore energetico e dell'aumento delle esportazioni aidate dalla perdurante debolezza del tasso di cambio. Il settore delle costruzioni sta beneficiando dei piani di edilizia sociale perseguiti dal governo, nonché della costruzione ad est de Il Cairo di una nuova capitale amministrativa.

Si ricorda che dal 9 febbraio 2018, l'Esercito del paese ha iniziato una rilevante operazione di sicurezza nell'area del Sinai con il conseguente fermo di tutte le attività di trasporto; in seguito a ciò, le esportazioni sono state fermate lo stesso giorno, le vendite domestiche sono state fermate dal 20 febbraio, dopo aver esaurito le scorte del deposito di Suez mentre la produzione di clinker è stata fermata il 22 febbraio a seguito dell'esaurimento delle scorte di materie prime per riprendere poi pienamente il 16 aprile. Tali restrizioni hanno ovviamente avuto un impatto negativo sulle attività operative e sui costi di distribuzione. Dal mese di maggio la situazione si è normalizzata, tuttavia l'operazione di sicurezza rimarrà in essere da parte del governo probabilmente fino alla fine dell'anno.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 11,3 milioni di Euro (20,4 milioni di Euro nel primo semestre 2017), in diminuzione, oltre che per le suddette ragioni, anche per la svalutazione della Sterlina egiziana nei confronti dell'Euro (-10% rispetto al tasso di cambio medio del primo semestre 2017).

Le quantità di cemento bianco venduto sul mercato domestico sono risultate in diminuzione del 15% con prezzi medi in valuta locale in aumento del 18%. I volumi esportati sono stati in diminuzione del 49% verso tutte le principali destinazioni, con prezzi di vendita in dollari in diminuzione su tutti i principali mercati.

Il margine operativo lordo si è attestato a 1,5 milioni di Euro (8,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017), a causa esclusivamente dei minori volumi venduti (effetto stimato in circa 5,5 milioni di Euro), mentre l'aumento dei costi variabili ed in misura minore dei costi fissi, è solo parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi di vendita sul mercato domestico. In particolare, i costi di distribuzione sono stati significativi nel primo semestre per le suddette restrizioni ai trasporti che hanno costretto la società a riorganizzare la logistica tramite una flotta di mezzi a noleggio che ha sostituito i consueti fornitori non più

disponibili per ragioni di sicurezza e di tempo per i numerosi posti di blocco. Si rileva che con la stabilizzazione delle attività di produzione, i margini sono tornati in linea con il budget e con l'anno precedente.

### Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	41.459	37.772	9,8%
<i>Cina</i>	21.163	20.660	2,4%
<i>Malesia</i>	20.302	17.176	18,2%
<i>Eliminazioni</i>	(6)	(64)	
Margine operativo lordo	8.269	8.324	-0,7%
<i>Cina</i>	5.557	4.497	23,6%
<i>Malesia</i>	2.712	3.827	-29,1%
MOL/Ricavi %	19,9%	22,0%	
Investimenti	2.419	684	

### Cina

La crescita in Cina si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. La crescita degli investimenti delle imprese sia private che di proprietà pubblica fatica ad acquistare slancio, mentre le più rigide regolamentazioni immobiliari, in particolare nelle città di prima e seconda fascia, sta facilitando il processo di normalizzazione in atto nel settore immobiliare. Al di là delle note vulnerabilità finanziarie, in prospettiva il principale rischio di ribasso per il Pil è rappresentato dalle tensioni commerciali con gli Stati Uniti.

In valuta locale i ricavi delle vendite sono aumentati del 6,1% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente grazie a una dinamica favorevole dei prezzi (+9% sul cemento in valuta locale) e a un miglioramento del mix di prodotto mentre i volumi di cemento e clinker bianco venduti sul mercato domestico sono rimasti stabili. Si evidenzia che i più stringenti controlli ambientali delle autorità locali cinesi hanno causato situazioni di "stop and go" per molti impianti concorrenti nella produzione di cemento bianco soprattutto nel nord e nel centro del paese, con un vantaggio per il gruppo Cementir. Le esportazioni, non significative nel periodo e dirette principalmente in Corea del Sud, Hong Kong e Taiwan, sono diminuite del 24% a seguito dello slittamento di alcune consegne e della strategia di privilegiare le vendite domestiche maggiormente redditizie a fronte di una saturazione dei volumi di produzione.

Il margine operativo lordo, pari a 5,6 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017), ha beneficiato dell'andamento favorevole dei prezzi nel mercato domestico parzialmente controbilanciato dai minori volumi esportati e dall'aumento dei costi variabili legati al maggiore prezzo dei combustibili e del packaging, in tale ultimo caso anche per un diverso mix di prodotto.

Gli investimenti del primo semestre 2018 sono stati pari a circa 550 mila Euro e hanno riguardato principalmente una scavatrice per la cava di calcare e aggiornamenti di infrastrutture IT relative all'impianto di cemento.

## Malesia

Dopo un robusto primo trimestre, l'economia sembra essersi stabilizzata su un ritmo di crociera elevato, come testimoniato dall'ultimo consenso previsionale che vede il Pil crescere di oltre il 5% in media d'anno. Aspettative più contrastanti per il settore delle costruzioni. Se da un lato infatti la componente privata degli investimenti è attesa beneficiare dell'azzeramento della tassa sui beni e servizi introdotta dal nuovo governo nel giugno di quest'anno, dall'altro gli investimenti infrastrutturali risentiranno negativamente della cancellazione dei grandi progetti infrastrutturali con riflessi sulla domanda di cemento bianco tuttavia assai contenuti.

In Australia la crescita del PIL ha registrato una forte accelerazione nel primo trimestre, sostenuta da un significativo rimbalzo delle esportazioni di materie prime, nonché dalla solida crescita dell'edilizia abitativa. L'incremento degli investimenti fissi non minerari, a fronte di condizioni finanziarie e di finanziamento favorevoli, e una solida spesa per infrastrutture pubbliche dovrebbero sostenere l'attività economica anche nei prossimi mesi.

I volumi di vendita di cemento e clinker bianco sono aumentati complessivamente del 3% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. I volumi di cemento sul mercato domestico hanno registrato un decremento moderato (-3,5%) con prezzi medi tuttavia in aumento in valuta locale (+5%). Le prospettive appaiono positive per i prossimi mesi.

Le esportazioni di cemento e clinker sono, invece, aumentate di circa il 4%, con un incremento della quota di volumi di cemento soprattutto in Australia, Vietnam, Corea del Sud, Filippine e Cambogia e una riduzione delle vendite di clinker in Australia. I prezzi delle esportazioni di clinker e cemento sono però in diminuzione (circa 3%) per effetto dell'incremento dei prezzi dei noli, del mix di paesi, della svalutazione del dollaro australiano, americano e di Singapore.

Il margine operativo lordo ha registrato una flessione (da 3,8 milioni di Euro a 2,7 milioni di Euro) rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente a causa dei minori prezzi sui mercati esteri, dei maggiori costi per combustibili e per materie prime, dei maggiori costi fissi per personale di produzione e spese generali e amministrative, solo parzialmente compensati dall'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita sulle esportazioni e dei risparmi sulle manutenzioni.

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2018 sono stati pari a circa 1,9 milioni di Euro di cui circa 700 mila Euro sono relativi alla realizzazione del deposito del clinker presso il porto di Lumut che consentirà una maggiore capacità e una migliore logistica per le esportazioni.

## Italia

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi delle vendite	40.065	13.262	202,1%
Margine operativo lordo	675	(2.900)	123,3%
MOL/Ricavi %	1,7%	-21,9%	
Investimenti	1.690	1.544	

Si evidenzia che a seguito della cessione delle attività industriali italiane, nell'area sono incluse la capogruppo Cementir Holding SpA, la società di trading Spartan Hive SpA e altre società minori. L'incremento dei ricavi delle vendite è attribuibile alla società di trading Spartan Hive SpA, che nel corso del primo semestre 2018 ha operato nei confronti di società del Gruppo e di clienti terzi.

### **Fatti di rilievo del semestre**

In data 29 marzo 2018, Cementir Holding ha perfezionato l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company ("LWCC") da Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG.

L'acquisizione, annunciata lo scorso 14 febbraio 2018, ha un controvalore complessivo di 106,6 milioni di dollari su base *cash and debt-free*, interamente corrisposto al *closing* avvenuto il 29 marzo 2018.

Per effetto di tale operazione, il gruppo Cementir detiene ora il controllo di LWCC con una quota del 63,25%, mentre la restante quota del 36,75% è detenuta dal gruppo Cemex.

L'acquisizione consente di entrare nella gestione diretta di asset negli Stati Uniti nel segmento del cemento bianco, core business del Gruppo, rafforzandone la leadership globale in coerenza con la strategia di sviluppo.

Il 10 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il **Piano Industriale 2018-2020** al cui comunicato stampa si rimanda per maggiori dettagli

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre**

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

### **Previsioni per l'anno in corso**

Il Gruppo, nel primo semestre del 2018, ha conseguito risultati in linea con le aspettative del management. I minori risultati in Egitto legati alle problematiche di sicurezza nel Sinai e il forte incremento dei prezzi dei combustibili, sono state compensati dal miglior andamento del Belgio, della Cina e USA. Ci attendiamo che la seconda parte dell'anno sia caratterizzata dalla prosecuzione del buon andamento delle attività in Europa, Cina e USA. È attesa una stabilizzazione della situazione in Egitto e un miglioramento dei risultati conseguiti in Malesia. Restano invece incertezze sull'andamento della situazione del mercato del cemento in Turchia che nel secondo trimestre ha visto un rallentamento dovuto alle elezioni presidenziali del mese di giugno.

Proseguiranno le tensioni su alcune valute estere, soprattutto Lira turca, ed è atteso un ulteriore rincaro dei prezzi dei combustibili, principalmente carbone e coke di petrolio.

Da segnalare che a seguito dell'acquisizione della maggioranza della società statunitense Leigh White Cement Company avvenuta a fine marzo 2018, sono iniziate e proseguiranno per tutto il 2018 le attività di integrazione della stessa all'interno del Gruppo.

Nonostante tali incertezze il Gruppo ritiene di poter confermare gli obiettivi economici e finanziari per l'anno 2018 ovvero di raggiungere a livello consolidato ricavi di circa 1,25 miliardi di Euro e un margine operativo lordo di circa 235 milioni di Euro, includendo il contributo di Lehigh White Cement Company dal secondo trimestre 2018, per circa 10 milioni di Euro. L'indebitamento finanziario netto a fine 2018 è previsto pari a 260 milioni di Euro, includendo investimenti industriali di circa 80 milioni di Euro.

\* \* \*

Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato sull'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi nel corso del primo semestre 2018.

Sempre in data odierna, il Consiglio ha poi nominato Claudio Criscuolo, Direttore Affari Legali del Gruppo, come componente dell'Organismo di Vigilanza in luogo di Francesco Paolucci.

\* \* \*

I risultati del primo semestre 2018 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** che si terrà oggi, giovedì 26 luglio, alle ore 17.30 (CET). I numeri di telefono da contattare sono i seguenti:

Italia: +39 02 805 88 11

USA: +1 718 7058794

UK: + 44 1 212 81 8003

USA (numero verde): 1 855 2656959

\* \* \*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

*Si allegano i prospetti contabili del bilancio consolidato dal cui esame possono essere tratti ulteriori elementi di valutazione della consistenza finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo. La relazione finanziaria semestrale è in corso di esame, per quanto di loro competenza, da parte del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione.*

### **Disclaimer**

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- **Margine operativo lordo:** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006 come somma delle voci:
  - o Attività finanziarie correnti;
  - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
  - o Passività finanziarie correnti e non correnti.

**CEMENTIR HOLDING** è un produttore internazionale di cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento, che esporta in oltre 70 paesi nel mondo. Leader globale del cemento bianco, il Gruppo impiega circa 3.100 persone in 18 paesi e 5 continenti.

Relazioni con i Media  
Tel. +39 06 45412365  
Fax +39 06 45412300  
ufficiostampa@cementirholding.it

@CementirHolding | www.cementirholding.it

Investor Relations  
Tel. +39 06 32493481  
Fax +39 06 32493274  
invrel@cementirholding.it

## GRUPPO CEMENTIR HOLDING

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro '000)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
<b>ATTIVITA'</b>		
Attività immateriali a vita utile definita	219.187	128.462
Attività immateriali a vita utile indefinita	381.159	346.641
Immobili, impianti e macchinari	799.742	759.840
Investimenti immobiliari	85.306	95.094
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.413	22.470
Partecipazioni disponibili per la vendita	215	221
Attività finanziarie non correnti	1.833	2.176
Imposte differite attive	31.079	33.778
Altre attività non correnti	7.552	8.296
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.530.486</b>	<b>1.396.978</b>
Rimanenze	170.533	126.727
Crediti commerciali	252.290	160.629
Attività finanziarie correnti	1.804	1.067
Attività per imposte correnti	10.737	7.060
Altre attività correnti	20.700	18.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	257.425	214.528
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>713.489</b>	<b>528.522</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>-</b>	<b>431.829</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.243.975</b>	<b>2.357.329</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		
Capitale sociale	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	35.710	35.710
Altre riserve	704.717	689.887
Utile (perdita) Gruppo	77.591	71.471
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>977.138</b>	<b>956.188</b>
Utile (perdita) Terzi	128.772	53.775
Riserve Terzi	2.473	5.695
<b>Patrimonio netto Terzi</b>	<b>131.245</b>	<b>59.470</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.108.383</b>	<b>1.015.658</b>
Fondi per benefici ai dipendenti	32.664	34.598
Fondi non correnti	29.842	29.426
Passività finanziarie non correnti	510.300	696.090
Imposte differite passive	144.137	127.544
Altre passività non correnti	5.257	5.020
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>722.200</b>	<b>892.678</b>
Fondi correnti	2.589	2.869
Debiti commerciali	191.323	204.204
Passività finanziarie correnti	144.239	62.776
Passività per imposte correnti	19.827	16.420
Altre passività correnti	55.414	44.850
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>413.392</b>	<b>331.119</b>
<b>PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>-</b>	<b>117.874</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.133.575</b>	<b>1.341.671</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>2.243.975</b>	<b>2.357.329</b>

## GRUPPO CEMENTIR HOLDING

### Conto economico consolidato

(Euro '000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017 <sup>1</sup>
<b>RICAVI</b>	<b>588.467</b>	<b>556.906</b>
Variazioni delle rimanenze	7.151	(1.942)
Incrementi per lavori interni	5.263	5.226
Altri ricavi operativi	4.244	8.239
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>605.125</b>	<b>568.429</b>
Costi per materie prime	(244.698)	(219.011)
Costi del personale	(90.946)	(90.854)
Altri costi operativi	(173.493)	(170.896)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(509.137)</b>	<b>(480.761)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>95.988</b>	<b>87.668</b>
Ammortamenti	(37.089)	(36.388)
Accantonamenti	(390)	(70)
Svalutazioni	(24)	(41)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(37.503)	(36.499)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>58.485</b>	<b>51.169</b>
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	579	2.225
Proventi finanziari	54.807	6.275
Oneri finanziari	(15.399)	(16.851)
Utile (perdita) da differenze cambio	(4.505)	(2.343)
Risultato netto gestione finanziaria	34.903	(12.919)
<b>RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>35.482</b>	<b>(10.694)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>93.967</b>	<b>40.475</b>
Imposte	(13.903)	(12.766)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>80.064</b>	<b>27.709</b>
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	<b>-</b>	<b>(9.091)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>80.064</b>	<b>18.618</b>
Attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di Terzi	2.473	3.114
<b>Soci della controllante</b>	<b>77.591</b>	<b>15.504</b>
(Euro)		
<b>Utile base per azione ordinaria</b>	<b>0,488</b>	<b>0,097</b>
<b>Utile diluito per azione ordinaria</b>	<b>0,488</b>	<b>0,097</b>

<sup>1</sup> I dati del 1° semestre 2017 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate"